



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio**

Via Mantova 67 - 38122 Trento

T +39 0461 497010-7044

F + 39 0461 497079

pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it

@ serv.urbanistica@provincia.tn.it

web www.urbanistica.provincia.tn.it

Spettabili  
Ministero della Cultura  
Direzione generale – Archeologia belle arti e  
paesaggio  
Servizio V Tutela del Paesaggio  
d [g-abap@beniculturali.it](mailto:g-abap@beniculturali.it)

Ministero della transizione ecologica  
Direzione valutazioni ambientali VA Ex  
Divisione V – Sistemi di valutazione  
ambientale  
VA@pec.mite.gov.it  
cress@pec.minambiente.it  
MITE@pec.mite.gov.it

e, p.c. Spett.le  
Soprintendenza per i beni culturali  
SEDE

S013/2021//18.3-2021-313/GBE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Conferenza dei Servizi e Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale PAUP-2022-01 STATALE. Progetto "[ID: 7667] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23, del d.lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del d.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto di fattibilità tecnico economica del Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, asse ferroviario Monaco-Verona, accesso Sud alla galleria di Base del Brennero - Lotto 3°: Circonvallazione di Trento. CUP: J41C0900000005". Comuni di Trento, Aldeno e Besenello. Invio parere relativo alla documentazione integrativa pervenuta

Con riferimento alla nota del Ministero della cultura d.d. 23/03/2022 (prot. 479-P e ns. prot. 0205854) con la quale si richiede agli uffici provinciali la valutazione di competenza relativa all'iniziativa in oggetto, si invia quanto di competenza relativamente alla valutazione paesaggistica allegando, alla presente, la nota di risposta alla richiesta dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente d.d. 21/03/2022 (n. prot. 200571) con la quale era stata trasmessa la

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224

“documentazione integrativa” pervenuta dal MiTE concernente l’oggetto e con la quale era stato chiesto a tutte le strutture provinciali di esprimersi sull’eventuale “presenza nella documentazione integrativa di RFI di elementi risolutivi delle criticità già segnalate nei pareri di competenza ricompresi nel documento approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 274 di data 25 febbraio 2022”.

Distinti saluti

**IL DIRIGENTE**  
- dott. Romano Stanchina -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato: nota d.d. 31/03/2022



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio**  
**Ufficio per la Pianificazione urbanistica e il paesaggio**  
 Via Mantova 67 - 38122 Trento  
 T +39 0461 497055  
 F + 39 0461 497088  
 pec serv.urbanistica@pec.provincia.tn.it  
 @ serv.urbanistica@provincia.tn.it

Agenzia provinciale per la protezione  
 dell'ambiente  
 Settore Qualità ambientale  
 SEDE

e, p.c. Dipartimento Protezione Civile, foreste e  
 fauna  
 SEDE

S013/2022/18.3-2021-313/GBE-RS

Numero di protocollo associato al documento come  
 metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare  
 l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.  
 Data di registrazione inclusa nella segnatura di  
 protocollo.

Oggetto: [ID: 7667] **Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23, del d.lgs. 152/2006**,  
 integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del d.P.R. 357/1997 e Verifica  
 Piano di Utilizzo Terre, ex d.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto di fattibilità tecnico  
 economica del Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, asse  
 ferroviario Monaco-Verona, accesso Sud alla galleria di Base del Brennero – Lotto 3°:  
 Circonvallazione di Trento. CUP: J41C09000000005". Comuni di Trento, Aldeno e  
 Besenello. Parere di competenza.

Con riferimento alla nota del Ministero della cultura d.d. 23/03/2022 (prot. 479-P e ns. prot.  
 0205854) con la quale si richiede agli uffici provinciali la valutazione di competenza relativa  
 all'iniziativa in oggetto, e alla nota dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente d.d.  
 21/03/2022 (n. prot. 200571) con la quale si è trasmessa la "documentazione integrativa"  
 pervenuta dal MiTE concernente l'oggetto e si è chiesto alle strutture provinciali di esprimersi  
 sull'eventuale "presenza nella documentazione integrativa di RFI di elementi risolutivi delle criticità  
 già segnalate nei pareri di competenza ricompresi nel documento approvato con deliberazione di  
 Giunta provinciale n. 274 di data 25 febbraio 2022" si riporta quanto segue.

#### Valutazione sotto il profilo paesaggistico

Si segnala che, con nota d.d. 14/12/2021 ns. prot. 902329, è stata richiesta ad RFI una  
 integrazione del progetto con riferimento anche ad aspetti di tipo paesaggistico. In particolare la  
 richiesta per gli aspetti paesaggistici è stata la seguente: "... è necessario che la relazione

fornisca gli elementi utili per inquadrare l'intervento nel contesto, entro un quadro di sintesi, capace di rappresentare le componenti di rilievo per lo specifico profilo.

Si chiede in particolare di assicurare che il progetto rappresenti gli elementi nodali e di rilievo, sia relativi al costruito che alle componenti di valenza ambientale (es corsi d'acqua, spazi a verde, etc.); a tale fine si chiede di assicurare l'inserimento rispetto al contesto in modo da rendere comprensibili le relazioni spaziali ed altimetriche, assumendo come riferimento i punti di vista preferenziali e le visuali dai rilevati in quota.

Andranno inoltre considerate ed indagate le relazioni visive intercorrenti tra l'edificato esistente/aree libere e l'asse ferroviario con le relative opere accessorie e manufatti dal carattere tecnologico di varia natura (cabine elettriche, barriere antirumore, etc.).

Relativamente agli oggetti architettonici di diversa natura (es. costruzioni propriamente dette, aree per attrezzature tecnologiche, le stazioni, etc.), si ricorda che va rappresentato l'assetto planivolumetrico fornendo una visione in termini dimensionali, di relazioni e di materiali; la rappresentazione dovrà riferire il progetto al contesto.

Si richiama che tutte le opere correlate all'intervento, ad eccezione delle opere di cantiere, sono oggetto di verifica per i profili di competenza dello scrivente Servizio, al pari delle strutture murarie (es. muri di presidio idraulico o accessi in galleria), dei sottopassi e - in generale - di tutte le opere correlate all'intervento.

In termini generali si ricorda che la rappresentazione dell'intero progetto va riferita al contesto ed in esso inserita, comprendendo anche le opere di mitigazione a verde descritte dalla relazione paesaggistica. (...)

Con riferimento alle interferenze con beni di interesse culturale (D.lgs. 42/2004) indicate dalla Relazione paesaggistica, va fornita una rappresentazione grafica tesa ad individuare i beni vincolati ed i relativi eventuali vincoli indiretti ad scala idonea a fare comprendere non solo l'interferenza, ma le opere interferenti. Vanno parimenti rappresentate le aree oggetto di vincolo archeologico. Spetta alla Relazione paesaggistica affrontare il tema delle interferenze, dando conto degli effetti sui beni e sul contesto paesaggistico di riferimento.

La Relazione paesaggistica, che descrive con puntualità le caratteristiche dei diversi paesaggi con cui il progetto trova relazione, dovrà essere integrata con la descrizione delle modifiche che il progetto introduce entro tali contesti misurandone gli effetti attraverso la rappresentazione d'insieme e non solo mediante valutazioni di natura tabellare.”

Alla sopracitata richiesta del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, è stato dato riscontro con le integrazioni di cui alle sopra indicate note del Ministero della cultura e dell'APPA Settore Qualità ambientale.

La documentazione integrativa presentata, pur con nuovi allegati progettuali relativi ad alcuni aspetti circa l'inserimento paesaggistico delle opere di cui all'oggetto, non è sufficientemente approfondita per risolvere le criticità rilevate e le indicazioni fornite nel precedente parere, espresso in occasione della conferenza dei servizi dello scorso 15 febbraio e ricomprese nel documento approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 274 di data 25 febbraio 2022.

Di conseguenza il presente parere favorevole sull'attuale livello di progettazione è rilasciato con le seguenti indicazioni rispetto agli elementi da sviluppare ulteriormente nonché prescrizioni per le successive fasi progettuali.

1. **zona ACQUAVIVA:** la zona è interessata dall'imbocco sud della circonvallazione di Trento e dal necessario affiancamento della nuova linea con la linea storica.
- l'intervento non coinvolge particolari emergenze paesaggistiche definite dal Piano urbanistico provinciale (ad esclusione dell'area di Villa Bortolazzi e dell'eventuale impatto sulla stessa di cui darà conto la Soprintendenza dei beni culturali nel suo parere in quanto la stessa è soggetta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42);
- il tracciato minimizza il consumo di suolo puntando subito ad imboccare la galleria naturale alla progressiva di progetto km 0+839 poco prima dell'intersezione con la ex strada statale;
- il progetto presentato non permette la valutazione:
  - degli interventi di protezione acustica (descritti nello studio acustico - tavola IB0Q3AR22RGIM0004001B);
  - degli interventi "minori" (rete viaria, deviazione fossa maestra, volumi tecnici a servizio della rete ferroviaria, SSE) che sono rappresentati nelle planimetrie e, in

alcuni casi, in tavole di dettaglio ma per i quali non si dispone di informazioni sufficienti e/o di una loro visione di insieme;

- dell'impatto paesaggistico del quadruplicamento della linea ferroviaria e delle opere di transizione dai binari all'aperto a quelli in galleria naturale.

Considerati i punti precedenti è necessario quindi esprimere su questo un **parere positivo di massima** indicando - come **prescrizione** - la necessità che nelle fasi successive della progettazione lo studio paesaggistico sia approfondito, in particolare, con la descrizione delle modifiche che il progetto introduce entro tali contesti misurandone gli effetti attraverso la rappresentazione d'insieme (e non solo mediante valutazioni di natura tabellare) e affronti nel migliore dei modi tale tematica anche puntando su elementi progettuali e finiture di qualità da definire con la progettazione di dettaglio.

Si chiede in particolare di assicurare che il progetto rappresenti e tenga conto degli elementi nodali e di rilievo, sia relativi al costruito che alle componenti di valenza ambientale (es corsi d'acqua, spazi a verde, etc.); a tale fine si chiede di assicurare l'inserimento rispetto al contesto in modo da rendere comprensibili e gestire le relazioni spaziali ed altimetriche, assumendo come riferimento i punti di vista preferenziali e le visuali dai rilevati in quota.

2. **zona RONCAFORT:** la zona è interessata dall'imbocco nord della circonvallazione di Trento, dal necessario affiancamento della nuova linea con la linea storica oltre che della costruzione di una nuova stazione ferroviaria.

- il tracciato procede in affiancamento alla linea storica per circa 2,5 km per poi portarsi in galleria in corrispondenza alla zona in adiacenza all'ex scalo Filzi; la zona dell'ex scalo Filzi è stata individuata per la futura stazione provvisoria di Trento Nord che tuttavia sarà realizzata solo successivamente nell'ambito del lotto B;
- il tracciato, a differenza di quello ad Acquaviva, è collocato in una zona fortemente urbanizzata;
- anche in questo caso gli elaborati progettuali consegnati non sono sufficienti per una valutazione complessiva; è pertanto possibile esprimere un **parere positivo** indicando la **prescrizione** che nello sviluppo dei successivi stadi di progettazione siano considerate ed indagate le relazioni visive intercorrenti tra l'edificio esistente/aree libere e l'asse ferroviario con le relative opere accessorie e manufatti dal carattere tecnologico di varia natura (cabine elettriche, barriere antirumore, etc.). Relativamente agli oggetti architettonici di diversa natura (es. costruzioni propriamente dette, aree per attrezzature tecnologiche, le stazioni, etc.), si ricorda che deve essere rappresentato l'assetto planivolumetrico fornendo una visione in termini dimensionali, di relazioni e di materiali; la rappresentazione complessiva dovrà infine riferire il progetto al contesto.

3. **utilizzo terre e rocce da scavo e economia circolare:**

- L'esame della documentazione visionata pare evidenziare che nella progettazione non si sia verificata l'opportunità di utilizzare i grandi volumi di materiale provenienti dagli scavi della futura circonvallazione ferroviaria di Trento per il ripristino ambientale di zone attualmente paesaggisticamente degradate o di siti abbandonati (ad esempio cave di prestito) che potrebbero essere recuperati a territorio agricolo. Si coglie l'occasione per chiedere che, nel caso in cui la qualità delle terre rocce ottenute dagli scavi sia adeguata, si prenda in considerazione l'opportunità di utilizzo di tale materiale per il recupero paesaggistico di zone degradate previa progettazione specifica. Tali integrazioni potrebbero essere funzionali anche alla sostenibilità dell'intero progetto e del suo "Valore generato per il territorio" come meglio specificato al capitolo 4 del documento "Relazione di sostenibilità".

Per quanto sopra esposto lo scrivente ritiene che non sussistano in questa fase i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, che potrebbe opportunamente essere rinviato ad un successivo stadio progettuale.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**  
**- dott. Romano Stanchina -**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).